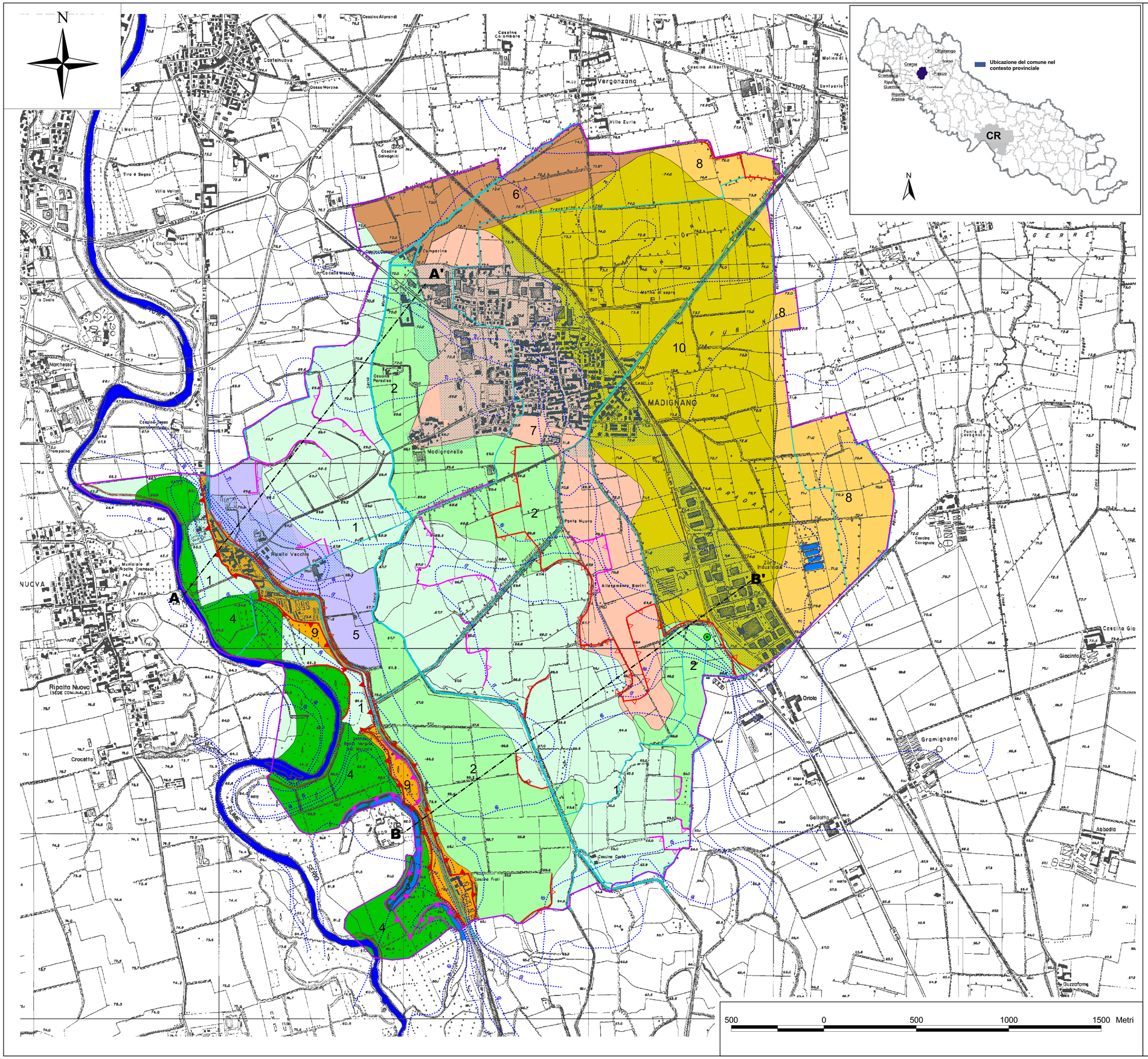

LEGENDA:

Unità geomorfologiche

Piane alluvionali attive (alluvioni recenti):

1 — 1) Unità di Cascina Corfù (VA8.2): piana alluvionale inondabile, delimitata dai terrazzi morfologici principali, caratterizzata da suoli moderatamente profondi, limitati da substrato sabbioso con scheletro comune, tessitura da media a grossolana

2 — 2) Unità C.na Paradiso (VA8.1): aree stabili, talora idromorfe, ubicate a maggiori quote rispetto all'asta fluviale; comprendono le zone di maggior quota altimetrica della valle del Serio, tessitura da media a grossolana, con scheletro da assente a scarso

3 — 3) Unità Lanche (VA7.2): aree meandriformi della piana alluvionale del Serio, con conche palustri parzialmente bonificate, caratterizzate da marcati fenomeni di idromorfia. Presenza di suoli da moderatamente profondi, limitati da falda o glay con scheletro da assente a scarso, tessitura da media a grossolana

4 — 4) Unità Marzale (VA6.1): aree inondabili durante le piene ordinarie adiacenti il letto fluviale, con suoli sottili limitati da substrato scheletrico molto abbondante, tessitura da moderatamente grossolana a grossolana, saturazione alta.

Valli alluvionali terrazzate (alluvioni medio-antiche):

5 — 5) Unità Fosso Fuga (VT1.1): terrazzi fluviali stabili, delimitati da scarpate erosive evidenti, a morfologia pianeggiante o ondulata, comprendenti antiche linee di drenaggio (paleoalvei) lievemente ribassate ed affrancate da idromorfia, rappresentata da suoli moderatamente profondi, limitati da substrato sabbioso o scheletrico con scheletro da comune a abbondante; tessitura da media a grossolana, drenaggio buono.

Livello fondamentale della pianura (L.F.d.P.):

6 — 6) Unità Camparina (LQ4.1): porzione centrale della pianura con fenomeni di idromorfia (media pianura idromorfa) con superfici modali stabili, a morfologia subpianeggiante o ondulata, con suoli moderatamente profondi a profondi e drenaggio mediocre o buono.

7 — 7) Unità di Madignano (LF5.1): superfici limitrofe ai principali solchi vallivi, poco ribassate rispetto alla pianura (LF2) , generate da antiche divagazioni di corsi d'acqua , delimitate da orli di terrazzo discontinui o raccordate alla superficie modale, talora dotate di pendenze molto basse, con suoli moderatamente profondi , limitati da substrato sabbioso o scheletrico con scheletro da comune a abbondante, tessitura da media a grossolana,drenaggio buono.

8 — 8) Unità Ronchi (LF3.1): depressioni di forma subcircolare, talora con evidenze di fossi scolanti e baulature dei campi, marcata idromorfia per falda in prossimità del p.c., suoli da moderatamente profondi a profondi, limitati da falda o gley, scheletro assente, tessitura da media a grossolana.

9 — 9) Unità di Ripalta Vecchia (LF2.2): superficie modale stabile, pianeggiante o leggermente ondulata, intermedia tra le aree più elevate (dossi) e depresse (conche o paleoalvei), suoli molto profondi con scheletro assente; tessitura da moderatamente grossolana a grossolana, drenaggio buono.

10 — 10) Unità di Puncioni (LF2.1): area ondulata o subpianeggiante di forma allungata con tracce di erosione idrica superficiale, costituita da alcune porzioni del terrazzo morfologico principale e limitate, a tratti, da scarpate erosive, suoli molto profondi con scheletro assente, tessitura media, saturazione media in superficie e alta in profondità, con drenaggio buono

Orli di scarpata da PTCP:
- principali
- secondari

Orli di scarpata rilevato:
- principali
- secondari o scarpata d'origine naturale e/o antropica

Argine

Isoipsa

Corso d'acqua

Serio Morto

Specchio d'acqua

Fiume Serio

Confine di Comune

Area urbana

A — A' Traccia sezione geomrfologica

COMUNE DI MADIGNANO

Provincia di Cremona

Piano di Governo del Territorio

COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA

(L.R. 11.3.05 N.12, art. 57, D.G.R. 22.12.05, D.G.R.L. 28.05.2008, n. 8/7374)

Allegato 1A
Carta geologica e geomorfologica con elementi di pedologia

Scala 1:10.000

IL GEOLOGO
Dott. Giovanni Bassi
Marzo 2009

Collaboratore:
Dott.Geol. Anelli Andrea

144-004-09